

L'analisi dell'assessora regionale all'ambiente Rizzo sull'importante investimento

Quasi 62 milioni per ritrovare l'antica Kroton

Progetto ambizioso che potrà cambiare il volto della città. Prima la bonifica, poi gli scavi

Laura Leonardi

Non sarà solo uno scavo archeologico, ma il progetto che la Regione Calabria ha in mente per riportare alla luce l'antica Kroton potrebbe cambiare davvero il futuro della città. Innanzitutto per la portata dell'investimento: 61 milioni e 700 mila euro; forse l'investimento più grande fatto mai per Crotona. Una cifra enorme che servirà per portare avanti diversi obiettivi. A spiegarlo è stata l'assessora regionale all'ambiente Antonella Rizzo, che nella giornata di ieri ha incontrato alla cittadella di Catanzaro il sindaco Ugo Puglie-

se. L'incontro serviva per creare una sinergia fra Regione e Comune necessaria per avviare il progetto. Progetto che è in fase di perfezionamento ma che è già chiaro nella testa del presidente Oliverio e della sua giunta. «Innanzitutto dobbiamo pensare alla bonifica del sito, poi ovviamente allo scavo archeologico che faremo in base allo studio che ci ha fornito la Sovrintendenza per i beni archeologici della Calabria e poi dobbiamo pensare alla valorizzazione della zona» ha spiegato la Rizzo. E proprio sulla fase successiva che bisognerà investire soldi ed energie. «Vogliamo che il sito

Azione sinergica

● L'assessora Rizzo ha tranquillizzato tutti: «Stiamo provando a creare quest'azione sinergica proprio per raggiungere l'obiettivo e devo dire che per il momento abbiamo trovato un accordo e una comunione di intenti». Per ora si tratta solo di incontri preliminari e l'Antica Kroton è ancora seppellita sotto terra, soprattutto non si sa ancora di che portata è il tesoro sepolto, come si è conservato, e, senza troppo pessimismo, se c'è ancora».

dell'antica Kroton sia solo uno degli attrattori turistici del territorio crotonese – ha poi proseguito l'assessora – perché chi viene in Calabria deve sapere che è una regione che può offrire moltissimo: parchi naturali, riserva marina, siti archeologici, e molto altro». Un turismo integrato dunque che però ha bisogno di infrastrutture e di sistemi di accoglienza. E in questo verranno anche investiti i quasi 62 milioni di euro: «La collaborazione con il Comune sarà fondamentale perché innanzitutto vogliamo conoscere la strategia che il sindaco e la sua giunta vorrà mettere in atto per lo sviluppo

della città. Per creare una città a vocazione turistica ci vogliono i presupposti. Dobbiamo mettere le persone in condizioni di andare da Capocolonna al sito archeologico del Pasovecchio. Altrimenti il nostro progetto non avrebbe senso» ha poi spiegato Antonella Rizzo. Si va per ipotesi, accreditate e probabili, ma in archeologica ciò che servono sono i ritrovamenti e per questo bisogna incrociare le dita e sperare. Una cosa però è certa: la storia della città di Crotona è scritta solo per metà. Ci sono troppe domande a cui le fonti letterarie non hanno saputo ancora rispondere. ◀